



## *Il Ministro dell'università e della ricerca*

- VISTO il d.l. 9 gennaio 2020, n. 1, convertito, con modificazioni, con l. 5 marzo 2020, n. 3, e, in particolare, l'art. 1 che istituisce il Ministero dell'istruzione e il Ministero dell'università e della ricerca, con conseguente soppressione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
- VISTO il d.lgs. 30 luglio 1999, n. 300, recante "*Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*" come da ultimo modificato dal predetto d.l. n. 1 del 2020, e in particolare gli artt. 2, comma 1, n. 12), 51-bis, 51-ter e 51-quater, concernenti l'istituzione del Ministero dell'università e della ricerca, "*al quale sono attribuite le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di istruzione universitaria, di ricerca scientifica e tecnologica e di alta formazione artistica musicale e coreutica*", nonché la determinazione delle aree funzionali e l'ordinamento del Ministero;
- VISTO il d.P.R. 10 gennaio 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 11 del 15 gennaio 2020, con il quale il prof. Gaetano Manfredi è stato nominato Ministro dell'università e della ricerca;
- VISTA la l. 21 dicembre 1999, n. 508, recante riforma delle accademie di belle arti, dell'Accademia nazionale di danza, dell'Accademia nazionale di arte drammatica, degli istituti superiori per le industrie artistiche (Isia), dei conservatori di musica e degli istituti musicali pareggiati (ora istituti superiori di studi musicali non statali);
- VISTO il d.P.R. 28 febbraio 2003, n. 132, concernente regolamento recante criteri per l'autonomia statutaria, regolamentare e organizzativa delle istituzioni artistiche e musicali, a norma della legge 21 dicembre 1999, n. 508;
- VISTO il d.l. 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla l. 8 novembre 2013, n. 128, recante "*misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca*";
- VISTA la l. 13 luglio 2015 n. 107, concernente "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- VISTO in particolare l'art. 1, co. 173, della suddetta l. n. 107/2015, che ha inserito all'art. 10 del d.l. n. 104/2013, i commi 2-bis e 2-ter che prevedono, secondo modalità da stabilirsi con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, l'attuazione di interventi di edilizia delle istituzioni di Alta formazione artistica, musicale e coreutica (Afam);
- VISTO in particolare, quanto stabilito dal suddetto art. 10, al co. 2-bis, del d.l. n. 104/2013, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 128/2013, come modificato dalla l. n. 107/2015, che prevede che, con riferimento agli immobili di proprietà pubblica adibiti all'alta formazione artistica musicale e coreutica, le istituzioni dell'alta formazione artistica musicale e coreutica di cui all'art. 1 della l. n. 508/1999, possano essere autorizzate a stipulare mutui trentennali per le medesime finalità di cui al co. 1 del predetto art. 10 e che a tal fine stanzi



## *Al Ministro dell'università e della ricerca*

contributi pluriennali pari a 4 milioni di euro annui per la durata dell'ammortamento del mutuo a decorrere dall'anno 2016;

VISTO altresì, il co. 2-ter del suddetto art. 10 che ha previsto che *“le modalità di attuazione del co. 2-bis sono stabilite con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca”*;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, emanato di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del 6 aprile 2018 (nel seguito Decreto) con cui, ai sensi dell'art. 10, commi 2-bis e 2-ter, del d.l. n. 104/2013, sono state disciplinate le modalità di attuazione dei predetti interventi, e in particolare:

- l'art. 1, co. 1, lettera B che prevede *“la stipula di mutui, di durata pari a 26 anni, con oneri di ammortamento, per l'importo complessivo di 4 milioni di euro (comprensivi della quota capitale e interessi) a decorrere dall'anno 2020, mediante utilizzo delle risorse iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca”*;
- l'art. 4, co. 3, lett. b, che prevede che i programmi delle istituzioni di cui alla predetta lettera B (programmi di tipo B) prevedano *“una richiesta di finanziamento pari a [...] almeno 1.000.000,00 di euro e, comunque, non più di 10.000.000 euro [...]”*;
- l'art. 5, co. 1, che prevede che le richieste di finanziamento *“sono presentate secondo le modalità e le indicazioni operative definite dalla competente Direzione generale (...) attraverso procedura telematica accessibile dal sito internet istituzionale del Ministero (...)”*;
- l'art. 5, co. 2, che prevede la valutazione delle predette richieste da parte di un'apposita commissione, nominata con decreto del Ministro, sulla base dei criteri indicati ai successivi commi 3, 4 e 5 e l'attribuzione dei relativi punteggi;
- l'art. 5, co. 5, che prevede che *“il contributo viene assegnato alle Istituzioni con riferimento agli interventi contenuti nel programma e ai costi ritenuti ammissibili, procedendo in ordine di graduatoria e fino a concorrenza degli importi disponibili per le due tipologie A) e B).”*;
- l'art. 5, co. 7, che prevede che la graduatoria proposta dalla commissione sia approvata con decreto del Ministro, il quale indica altresì la quota di contributo annuo assegnato che costituisce il limite di spesa a carico del bilancio dello Stato per i programmi di tipo B;
- l'art. 6, che prevede che con decreto del Ministro di concerto con il Ministro per l'economia e le finanze ai sensi dell'art. 4, co. 177-bis, della l. 24 dicembre 2003, n. 350, viene disposta l'autorizzazione all'utilizzo dei contributi pluriennali, mediante stipula di mutui con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato, da parte delle istituzioni utilmente collocate in graduatoria;
- l'art. 7, co. 1, il quale prevede che le istituzioni autorizzate all'utilizzo dei contributi pluriennali in argomento, provvedano alla stipula di mutui sulla base di criteri di economicità e contenimento della spesa, con la Banca



## *Il Ministro dell'università e della ricerca*

europea per gli investimenti, la Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa, la Cassa depositi e prestiti s.p.a., ovvero previo espletamento di procedure ad evidenza pubblica, con i soggetti autorizzati all'esercizio dell'attività bancaria ai sensi del d.lgs. 1 settembre 1993, n. 385, nel rispetto di quanto previsto dal d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50;

- VISTA la nota del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca – Direzione generale per la programmazione, il coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione superiore del 9 agosto 2018, n. 10371, con la quale, ai sensi dell'art. 5, co. 1, del Decreto, sono state definite le modalità operative per la presentazione, con modalità telematica, fra l'altro, dei programmi di tipo B;
- VISTE le richieste per i programmi di tipo B presentate dalle istituzioni;
- VISTE le risorse disponibili sul capitolo 7225 a decorrere dall'anno 2020 e fino al 2045 pari a 4.000.000 di euro annui;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 14 maggio 2019, n. 408 con il quale è stata nominata la commissione di cui all'art. 5, co. 2, del Decreto, per lo svolgimento delle attività di valutazione delle richieste di finanziamento;
- CONSIDERATO che la predetta commissione non ha provveduto alla valutazione del programma presentato ai fini dell'attribuzione dei punteggi e della proposta della graduatoria di cui all'art. 5, commi 3-6 del Decreto;
- dal conservatorio di Palermo in considerazione dell'indisponibilità, entro i termini per la presentazione delle domande definiti con la citata nota ministeriale n. 10371/2018, del progetto di livello definitivo per la realizzazione degli interventi programmati;
  - dall'accademia di Torino in relazione alla indisponibilità dell'immobile cui erano finalizzati gli interventi oggetto del programma e alla conseguente impossibilità di realizzare gli interventi previsti dal medesimo programma;
- TENUTO CONTO che dall'esame del programma presentato dal conservatorio di Novara si è riscontrato che lo stesso ricomprende gli interventi già finanziati per il medesimo Conservatorio in relazione ai programmi di lettera A e che pertanto la commissione ha considerato ai fini della valutazione unicamente la parte del progetto B innovativa rispetto a quella già presentata e per un importo massimo non comprensivo della quota già attribuita;
- VISTO il verbale della commissione del 6 febbraio 2020, n. 17, e la graduatoria allo stesso allegata;
- CONSIDERATO che il competente ufficio II della ex Direzione generale per la programmazione, il coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione superiore ha provveduto alle verifiche di regolarità e completezza della documentazione presentata dalle istituzioni e di correttezza amministrativa degli atti della Commissione ai sensi dell'art. 1, co. 2, del DM n. 408/2019;



*Il Ministro dell'università e della ricerca*

TENUTO CONTO delle risorse previste come attivabili in termini di volume di investimento derivanti dall'utilizzo dei contributi pluriennali da autorizzare ai sensi dell'art. 6 del Decreto;

RITENUTO ai sensi dell'art. 5, co. 7 del Decreto, di dovere approvare la graduatoria dei programmi di tipo B proposta dalla commissione e di provvedere alla ammissione a finanziamento di tutte le istituzioni inserite nella predetta graduatoria;

**D E C R E T A**

**Art. 1**

1. In relazione a quanto indicato nelle premesse, all'esito della valutazione dei programmi di tipo B presentati dalle istituzioni Afam ai sensi dell'all'art. 2, c. 1, lett B) del Decreto, è approvata la seguente graduatoria con indicato l'importo massimo dell'investimento finanziabile per ciascuna istituzione, comprensivo degli eventuali costi per imprevisti, nel limite del 10% di cui all'art. 3, co. 3, del Decreto, e fermo restando, ai sensi dell'art. 4, co. 3, del Decreto, il limite massimo di 10 milioni di euro spettanti ad ogni istituzione:

<b>Posiz.</b>	<b>Istituzione</b>	<b>Punteggio</b>	<b>Importo massimo dell'investimento finanziabile</b>
1	ACCADEMIA DI BELLE ARTI NAPOLI	<b>57</b>	€ 2.551.700
2	ACCADEMIA DI BELLE ARTI BOLOGNA	<b>53</b>	€ 1.100.000
3	CONSERVATORIO DI MUSICA GIROLAMO FRESCOBALDI - FERRARA	<b>49</b>	€ 2.022.351
4	CONSERVATORIO DI MUSICA GIUSEPPE VERDI - MILANO	<b>48</b>	€ 1.367.510
5	CONSERVATORIO DI MUSICA GIUSEPPE NICOLINI - PIACENZA	<b>46</b>	€ 1.913.735
6	CONSERVATORIO DI MUSICA LUCIO CAMPIANI - MANTOVA	<b>44</b>	€ 2.381.500
7	CONSERVATORIO DI MUSICA GIOVAN B.MARTINI - BOLOGNA	<b>43</b>	€ 2.576.456
8	CONSERVATORIO DI MUSICA GIUSEPPE VERDI - TORINO	<b>42</b>	€ 1.870.000
9	CONSERVATORIO DI MUSICA AGOSTINO STEFFANI - CASTELFRANCO VENETO	<b>42</b>	€ 10.000.000
10	CONSERVATORIO DI MUSICA LUISA D'ANNUNZIO - PESCARA	<b>41</b>	€ 10.000.000
11	CONSERVATORIO DI MUSICA PIERLUIGI DA PALESTRINA - CAGLIARI	<b>36</b>	€ 3.483.204
12	ACCADEMIA DI BELLE ARTI L'AQUILA	<b>35</b>	€ 1.320.000
13	CONSERVATORIO DI MUSICA ANTONIO VIVALDI - ALESSANDRIA	<b>34</b>	€ 2.037.080
14	CONSERVATORIO DI MUSICA S. CECILIA -	<b>33</b>	€ 5.961.434



*Il Ministro dell'università e della ricerca*

<b>Posiz.</b>	<b>Istituzione</b>	<b>Punteggio</b>	<b>Importo massimo dell'investimento finanziabile</b>
	ROMA		
15	CONSERVATORIO DI MUSICA BENEDETTO MARCELLO - VENEZIA	<b>33</b>	€ 3.602.107
16	CONSERVATORIO DI MUSICA GUIDO CANTELLI - NOVARA	<b>33</b>	€ 2.161.874
17	CONSERVATORIO DI MUSICA GIACOMO PUCCINI - LA SPEZIA	<b>33</b>	€ 6.602.516
18	CONSERVATORIO DI MUSICA ARRIGO BOITO - PARMA	<b>31</b>	€ 4.797.269
19	CONSERVATORIO DI MUSICA LORENZO PEROSI - CAMPOBASSO	<b>31</b>	€ 2.310.000
20	ACCADEMIA DI BELLE ARTI SASSARI	<b>27</b>	€ 4.158.000
<b>TOTALE</b>			<b>€ 72.216.736</b>

2. Le istituzioni di cui al co. 1 sono ammesse al finanziamento dei programmi di tipo B, entro l'importo complessivo annuo dal 2020 al 2045 pari a euro 4 milioni, che costituisce il limite massimo di spesa a carico del bilancio dello Stato. Il predetto importo annuo è ripartito tra le istituzioni in proporzione al valore dell'investimento di cui al co. 1 nel seguente modo:

<b>Istituzione</b>	<b>Quota prevista di contributo massimo annuo assegnata</b>
ACCADEMIA DI BELLE ARTI NAPOLI	€ 141.336
ACCADEMIA DI BELLE ARTI BOLOGNA	€ 60.928
CONSERVATORIO DI MUSICA GIROLAMO FRESCOBALDI - FERRARA	€ 112.016
CONSERVATORIO DI MUSICA GIUSEPPE VERDI - MILANO	€ 75.745
CONSERVATORIO DI MUSICA GIUSEPPE NICOLINI - PIACENZA	€ 106.000
CONSERVATORIO DI MUSICA LUCIO CAMPANI - MANTOVA	€ 131.908
CONSERVATORIO DI MUSICA GIOVAN B.MARTINI - BOLOGNA	€ 142.707
CONSERVATORIO DI MUSICA GIUSEPPE VERDI - TORINO	€ 103.577
CONSERVATORIO DI MUSICA AGOSTINO STEFFANI - CASTELFRANCO VENETO	€ 553.888
CONSERVATORIO DI MUSICA LUISA D'ANNUNZIO - PESCARA	€ 553.888
CONSERVATORIO DI MUSICA PIERLUIGI DA PALESTRINA - CAGLIARI	€ 192.931



*Il Ministro dell'università e della ricerca*

<b>Istituzione</b>	<b>Quota prevista di contributo massimo annuo assegnata</b>
ACCADEMIA DI BELLE ARTI L'AQUILA	€ 73.113
CONSERVATORIO DI MUSICA ANTONIO VIVALDI - ALESSANDRIA	€ 112.831
CONSERVATORIO DI MUSICA S. CECILIA - ROMA	€ 330.197
CONSERVATORIO DI MUSICA BENEDETTO MARCELLO - VENEZIA	€ 199.516
CONSERVATORIO DI MUSICA GUIDO CANTELLI - NOVARA	€ 119.744
CONSERVATORIO DI MUSICA GIACOMO PUCCINI - LA SPEZIA	€ 365.705
CONSERVATORIO DI MUSICA ARRIGO BOITO - PARMA	€ 265.715
CONSERVATORIO DI MUSICA LORENZO PEROSI - CAMPOBASSO	€ 127.948
ACCADEMIA DI BELLE ARTI SASSARI	€ 230.307
<b>TOTALE</b>	<b>€ 4.000.000</b>

3. Entro 30 giorni dalla comunicazione dell'adozione del presente decreto, le istituzioni di cui al co. 2 provvedono a comunicare alla competente Direzione generale del Ministero la dichiarazione di accettazione del finanziamento e di conseguente assunzione dei relativi obblighi, ai sensi dell'art. 8, co. 5, del Decreto. In difetto di tale dichiarazione, rilasciata nei termini sopraindicati, il finanziamento si intende non accettato.
4. Con decreto del Ministro, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, emanato ai sensi dell'art. 4, co. 177-*bis*, della l. 24 dicembre 2003, n. 350, introdotto dall'art. 1, co. 512, della l. 27 dicembre 2006, n. 296, viene disposta l'autorizzazione all'utilizzo dell'assegnazione dei contributi pluriennali di cui al presente decreto.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi di controllo.

IL MINISTRO  
*Prof. Gaetano Manfredi*